

## ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24  
 semestrale . . . . . 12  
 trimestrale . . . . . 6  
 mensile . . . . . 2  
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una riga in 14 pagine centesime si alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli continuati in 11 pagine, cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgli n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## La vittoria di Depretis

nelle elezioni di domenica.

L'illustre Vecchio ha vinto, e a quest'ora il telegrafo a lui, che sta riposando per pochi giorni a Contrexeville dalle cure dello Stato, avrà ormai annunciato la vittoria. E noi, da questa lontana Provincia d'Italia, gli mandiamo le nostre più vive congratulazioni.

Nelle elezioni di domenica ha vinto Depretis; e formuliamo precisamente così il pensiero nostro perchè sappiamo bene come queste parole torneranno gradite ai nostri graziosi avversari.

Domenica in cinque Collegi volevasi dare grande battaglia al trasformismo, orribile mostro che, nell'ira imponente, s'usa chiamare cancro e rovina d'Italia, ed il trasformismo vinse!

Domenica volevasi che gli Elettori mandassero qualche rinforzo alla tanto indebolita, confusa e multicolore Opposizione, e gli Elettori per contrario rinforzarono la Maggioranza!

Noi, dunque, da questa estrema Provincia, dal forte Friuli mandiamo un evviva agli Elettori che coi loro suffragi protestarono un'altra volta contro lo spirito illiberalmente fazioso, contro il Radicalismo e il Socialismo, contro coloro che, sotto parvenza di amore alla libertà e nell'ipocrisia di alti ideali, manderebbero, a lasciarli fare, in rovina la Patria.

E dapprima indirizziamo un saluto agli Elettori del I Collegio di Pavia. In quel Collegio la lotta politica elettorale doveva essere ben aspra e condotta all'estremo, poichè nella Provincia di Pavia i due capi della Maggioranza e della Minoranza, Depretis e Cairoli, hanno largito seguito di amici e clienti, perchè ambedue eletti da essa Provincia alla Rappresentanza Nazionale.

Ebbene, quasi sidd all'ultimo giorno nel Collegio di Pavia c'erano tre Candidati in fama di ministeriali, e contro di essi stava il prof. Cantoni presentato dall'Opposizione. Malgrado screzi e dissensi tra i Pavese ed i Lomellini riguardo al Candidato di Parte nostra; malgrado che domenica con pubblico telegramma il Cairoli raccomandasse vivamente il Cantoni; malgrado, per gli spiriti assai eccitati, si abusasse d'ogni mezzo per strappar la vittoria al Governo, questo vinse col nome dell'avv. Calvi che riunì 5995 voti contro il Cantoni che ne riportò soltanto 5018.

Nella votazione del Collegio I di Pavia per l'intervento diretto del sempre onorando Cairoli, di lui che rappresenta agli occhi di tutti gli Italiani l'eroismo del sacrificio per la libertà, la lotta fu propriamente politica; quindi più ap-

prozzabile la vittoria, esprimendo essa approvazione a Depretis.

Col nome di Giuseppa Marchiori il Ministero ha vinto nel Collegio Udine II o nel Collegio II di Roma. Che se in quest'ultimo Collegio, contro il Candidato gradito al Governo stava Ricciotti Garibaldi, il quale, per consenso degli stessi idolatri dell'Eros dei due mondi, non possiede veruna delle singolari attitudini e virtù che sogliono attrarre, ammirazione e rendere il cittadino degno di sedere tra i Legislatori della Nazione, nel Collegio Friulano i nostri avversari avevano impressa la lotta con un Candidato che godeva meritata stima e generali simpatie. Quindi nel Collegio Udine II la lotta fu essenzialmente politica; e maggiormente rifugerà la vittoria dei principi, qualora si rifletta che almeno cinquecento de' suffragi conseguiti dal Candidato de' nostri avversari, gli vennero da amici personali, da estimatori del suo valore scientifico, o che, per affetto di campanile, mancarono pur questa volta alla disciplina di Partito. Quindi nel II Collegio Udine la elezione dell'on. Marchiori fu essenzialmente vittoria politica, e di grande importanza, perchè protesta solenne contro Radicali e Socialisti che nel 23 maggio erano riusciti, con male arti, ad escludere dalla Camera un uomo di provato ingegno, di lodevole operosità, e collaboratore valente nell'amministrazione dello Stato. Fu vittoria politica, perchè l'esclusione dell'on. Marchiori aveva direttamente ferito il Ministero.

La elezione di Parma altro trionfo contro l'Opposizione settaria, perchè il Conte Sanvitale eletto con voti 6064 appartiene alla Parte liberale, ed il Musini, che gli avevano opposto i Radicali ed ex-Pentarchi, è noto per dottrine e propaganda in favore del socialismo. Solo nell'elezione del Collegio di Lecce non ha vinto il Governo per qualche diecina di voti.

Nel I Collegio Roma la vittoria del Candidato ministeriale, principe Fabrizio Colonna, non è se non ritardata pel ballottaggio reso necessario causa la scarsità degli Elettori che nel 25 luglio andarono alle urne, esempio deplorabile d'apatia che dava domenica scorsa la Capitale del Regno. Ma domenica in quel Collegio l'Opposizione fu anticipatamente vinta, avendo l'avv. Zuccari, con sue lettere raccomandato da Cairoli, riportato appena 699 voti. E dire che ciò accadde nel Collegio che nel 23 maggio aveva eletto Cairoli!

Non essendo possibile che Roma permetta ad un Coccapieller, tribuno vulgare, di ripetere scene scandalose nell'aula di Montecitorio, noi segniamo già come eletto Fabrizio Colonna prin-

cipe d'Avella Quodi, concludiamo; le elezioni suppletive del 25 luglio faranno un trionfo per Agostino Depretis.

G.

## Tante condoglianze

all'Adriatico.

Se in terraforma, cioè nel II Collegio Udine, domenica ferveva la lotta politica, nella gentile città delle Lagune combattevansi per le elezioni dei Consiglieri del Comune e della Provincia. Ebbene, l'Adriatico fece fiasco anche questa volta, come in tante altre, cosicchè credo mio dovere, quale avversario ossequioso, di mandargli le mie sincere condoglianze. Dopo il palatrac del maggio, per giunta anche una sconfitta sul terreno amministrativo!

Povero Adriatico, Giornale dalla forte tiratura che si stampa di notte con macchina rotativa a carta continua ed arriva ogni mattina in Udine con le recentissime telegrafate! Povero Adriatico!

E gli devo riconoscenza per le tante smargiasate sue a proposito della candidatura Marinelli patrocinata in odio al Marchiori, che dicevasi il regetto di Rovigo dal Foglio ispirato dai tre regetti del Collegio II Venezia!

Bravo Adriatico! Nemmanco il comun fato, ah! doloroso, seppè ispirar parole manco scortesie verso un Deputato che, al postutto, onora l'intera Regione Veneta. Si vede che, malgrado la forte tiratura, buon senso e brio cominciano a mancarti. Anche per ciò ricevi le mie condoglianze.

Dott. Enne.

## L'Esposizione Brazza

III.

Tutti i negri dell'ovest africano sanno modellare il minerale di ferro, molto abbondante in tutta la regione; ma è principalmente nei dintorni di Francaville e sulle rive del Congo che questa industria è generalizzata. Essi utilizzano di preferenza il ferro già lavorato.

Alcune popolazioni, gli Aoumbou, gli Ondoumbou, gli Obamba, i Bateke sono molto abili nel fabbricare armi, strumenti diversi, oggetti d'ornamento usati nel paese e diffusi per via di scambi cogli altri popoli. Però gli oggetti meglio lavorati provengono della regione dell'Alto Congo e dell'Oubangui, e le loro forme hanno grande analogia con quelle che si trovano nella regione dell'Alto Nilo e particolarmente presso i Niam-Niam ed i Momboutous.

Sono coltelli ordinari, coltelli da sacrificio, pugnali, coltelli di getto, punte di lancia, di zagaglia, arpioni etc.; braccialetti, gambiere, sonagli, spille da toilette cesellate (Francaville) etc.; ascie da guerra e vanghe (Bateke). Il ferro è anche usato come moneta; ci-

teremo le antiche monete di ferro dei Pnhouins in forma di L, quelle che sono impiegate ancora presso gli Ondoumbou, grosso verghe destinate ad essere più tardi trasformate in coltelli.

Il rame, i cui strati sono molto sparsi presso i Baboundé ed i Basoundi, è ugualmente adoperato assai dalle popolazioni dell'Ovest africano. Ma ciò che adoperano di preferenza è l'ottone venuto d'Europa, più facile a fondersi ed in seguito a lavorarsi. Sotto forma di verghe, è utilizzato come moneta corrente; mentre, fuso, serve a fabbricare dei braccialetti, delle spille, degli anelli da gamba, dei collari, dei quali alcuni pesano perfino 15 e 16 chilogrammi. Citeremo per esempio il collare identico a quello del Re Makoko, opera del suo fabbro, come i suoi braccialetti ed anelli da gamba.

Dobbiamo rammentare ancora delle gambiere rimarchevoli per la loro cesellatura e per il loro lavoro a sbalzo. Certe pipe sono completamente fabbricate in rame, altre in ferro; vi sono anche quelle fornate da una calcassa (zucca) bucata sul fianco per ricevere la pipa, mentre un altro buco al vertice del picciolo è destinato alla bocca del fumatore di canape.

La impugnatura di certi coltelli, le aste da lancia e da zagaglia, le pagaie, le cannuccie da pipa, i bastoni da comando ecc., sono ornati di rame e di ferro, perchè in certi casi esso è unito al rame giallo ed al rame rosso sugli stessi oggetti.

L'industria del legno è rappresentata da scranne di forme e dimensioni diverse, da tam-tam più o meno grandi, da piatti, da cucchiai, da truogoli per impastare la manioca, da origlieri in legno per proteggere l'acconciatura durante il sonno, da piroghe per uno due o tre rematori colle loro pagaie, da maschere ecc.; un giuoco dei negri del Congo, formato d'un blocco di legno con una serie di 24 caselle regolarmente separate e disposte su quattro linee racchiudenti ciascuna quattro piccoli sassolini, granelli o perle; fiaschette da polvere e infine qualche utensile da cucina, trombe ecc.

Troviamo ancora una quantità di pettini di varie dimensioni, lavorati in tronco di palma o di legno leggero.

Lavorio serve a fare dei braccialetti, dei piedestalli e delle trombe. In una delle vetrine di mezzo, noi troviamo diversi oggetti fabbricati in tessuto vegetale, in fibre d'ananas, dei perizomi fatti colle fibre d'un fico, delle cordicelle per caccia e pesca, delle stuoie, delle bisacchie, delle corde ecc. Su di un muro della sala, all'entrata, notiamo un utensile per tessere delle rotelle, dei panieri, dei tondi in tessuto vegetale ecc.

Da un'altra parte vi sono delle acconciature in pelle di scimmia, in piume d'uccelli, in fili d'ananas; delle corazze in pelle di bufallo, come quella che abbiamo già ricordata da principio; dei piccoli strumenti da teletta formati da cannuccie, di più cannelle, delle penne d'uccelli ciascuna delle quali contiene un colore differente, il rosso, il giallo, il bianco e che servono a dipingere il corpo; delle lunghe canne in legno smontate da una piccola scatola conte-

nente dei sonagliuzzi e che si scuote danzando. Vi sono ancora delle collane di denti di cinghiale e di piccoli carnicori; dei piccoli flauti ed altri strumenti da musica.

In conclusione, le collezioni etnografiche portate dalla missione dell'Ovest Africano comprendono un gran numero d'oggetti svariati e dei meglio conservati.

Antropologia. Ci fornisce assai poche cose: due crani umani. L'uno proviene dal rio San Benito; venne inviato dal sig. Leone Guiral incaricato di missione scientifica, vecchio quartiermastro della marina, che ha partecipato alla seconda spedizione del signor Di Brazza e che soccombette qualche mese addietro per accessi di pericolosa nella regione che stava esplorando. Il secondo cranio portato dal sig. Thollon, egualmente membro della missione, è un cranio Ourouki e proviene dalla riva sinistra del Congo.

Questi crani sono rimarchevoli per la loro dolicocefalia, il primo principalmente; e per i due tratti che occupano la parte posteriore del frontale ed anteriore dei parietali.

E. Riviere.

(Dalla Revue Scientifique, num. 4, 3 luglio 1887, terza serie, anno VI, II semestre, tomo 38).

## Latte artificiale.

Le differenti maniere con cui si falsifica od imita il latte non si contano più. Noi siamo ora lontani dal metodo grossolano che consisteva nel mescolare dell'acqua fresca con cervella schiacciata di cavallo. La Revue Scientifique indica un nuovo processo inventato recentemente da un chimico, per fabbricare il latte artificiale di una maniera affatto scientifica.

Quando si fa bollire del grasso in presenza di potassa caustica (mezza parte di potassa per una di grasso), il grasso si discioglie gradatamente. Se allora si acidifica la soluzione, il grasso si precipiterà; ma acquisterà la proprietà di disciogliersi facilmente nell'alcool e di emulsionarsi nell'acqua carica di carbonati alcalini molto di luiti. Per fare un prodotto che rassomigli al latte e ne possieda qualche virtù, fa duopo utilizzare questo fatto nella maniera seguente:

S'aggiunge a quel grasso ordinario un poco di grasso modificato col processo suddetto; il grasso modificato comunica al grasso vergine la proprietà di emulsionarsi. Si mescola il tutto con una soluzione diluita di carbonato di soda o di potassa e vi si aggiunge un po' di fosfato di calce e di magnesia.

Si prepara a parte una soluzione contenente zucchero di latte, albumina ed un po' di acido cloridrico; si riuniscono quindi le due soluzioni e si agita. Basta aggiungere un po' di latte agro, poichè il fermento normale non si trova in questo liquido artificiale, per formare uno strato di crema che si può convertire in burro. Il sapore di questo latte non è evidentemente identico a quello del prodotto naturale; ma aggiunge la Revue Scientifique, la chimica non ha ancora detta l'ultima parola e si è in diritto di sperare risultati più soddisfacenti ancora.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 45

## Africa fatale!

NOVELLA

Il generale ci fece stare in guardia tutto il giorno; e qualche all'arme! essendosi udito anche nella notte, nel domani si procedette ad una ricognizione. Strano paese, l'Africa! Siete in guerra; vi mantenete sul guard'a voi, temete un assalto improvviso — e non è nulla: il ruggito d'un leone, i cavalli impauriti che scalpicciano e nitriscono, il grido di qualche selvaggio — ecco le cause dell'allarme.

Il nemico si allontanò o si ridusse alla prudenza; durante una settimana la nostra colonna mantenne le sue posizioni senza essere molestata. I nostri soldati impiegavano il loro tempo a far pulizia nei tre villaggi, vale a dire ad abbattere case od alberi. Questo noi lo dicevamo dare un esempio. Il villaggio più in alto divenne presto un bel campo fortificato, e tutti dovevano confessare che la tenda era ben meglio appropriata come abitazione che non le informi gapanne demolite.

Ma intanto che noi si viveva tranquilli e senza pensare al pericolo, il moto di ribellione guadagnava terreno intorno a noi. I ribelli da noi staccati s'erano sparsi nei contermini villaggi. Un vecchio marabutto, che aveva per

moglie una donna della tribù dei Beni-Yala, si mise a predicare la crociata e trovò dell'eco dovunque. È sorprendente come rapido si propaghi l'eco nelle montagne. Tribù grosse come il pugno della mia mano, si diedero dell'importanza rifiutandosi di pagare lo aman. Le voci più assurde vennero in aiuto alla ribellione. I novellisti dell'Aurès non sono meno fantasiosi e sfrontati dei nostri. Si giunse fino a dire che i grandi sceicchi d'Africa erano venuti ad assediare il sultano dei francesi in uno de' suoi castelli, e che questi per liberarsene, aveva restituito l'Algeria.

Breve: quindici giorni dopo la nostra vittoria eravamo circondati bene e non male, e le nostre comunicazioni anche con Biskra erano interrotte.

I rinforzi non potevano tardar molto; ma non essendo arrivati ancora, da vincitori ch'eravamo, ci trovavamo a disagio.

Il generale aveva tutte le buone qualità, ma la pazienza non era la sua virtù dominante. Risorse di tentare un colpo. La tribù del vecchio marabutto, quella dei Beni Schafar, molto bellicosi e ricchi, era distante un cinque leghe. Una bella — o brutta notte, siamo svegliati all'improvviso: ordine di mettersi subito in marcia, tutti sfilando per le montagne.

La giornata non fu cattiva: uccidemmo cinquanta uomini, bruciammo

un villaggio dei grossi e rigettammo una mezza dozzina di assalti: ma impossibile attendarci sul campo di battaglia. Avevamo dei feriti da trasportare, dei bagagli da riprendere per la via: il generale comandò che si pernottasse a Djebel-Yala, nel paese da noi conquistato pochi giorni prima.

Tutti credevano la questione finita, e stavano di buon umore — tutti, meno il marchese di Gardelux, il nostro buon turco, il quale, posto alla retro-guardia, non aveva in tutto il giorno avuto occasione di distinguersi. Io scherzavo un po' sull'ambizione sua, sfoggiando tutti i proverbi adatti alla circostanza: l'appetito viene mangiando; ogni di non è festa; chi sa aspettare, sa raggiungere; non ti dolere del brodo grasso, ecc.

Per tornare a Djebel-Yala s'aveva una strada d'inferno: molte salite, molte discese, non un chilometro in piano — del resto, un bel paese!

Cavalcavo all'avanguardia, a sinistra del generale, nel letto d'un torrente che scendeva a piccoli salti lungo una specie di gradinata in marmo bianco. Avevamo davanti a noi tutta una gradazione di vette, sopra cui spiccava il Djebel-Derradi, questo gigante coronato di nebbie.

Si andava lenti lenti, con tanto maggior prudenza, tastando il terreno in quanto che il giorno declinava.

— Benone! — fe' d'un tratto il ge-

nerale. — Io credo, Brunner, che la sia finita per oggi. Abbiamo buon giogo!... Fra un'ora saremo sotto le nostre tende; prima di tre giorni i Beni-Schafar...

Un fuoco di fila ben nudrito gli troncò la parola.

Gli arabi rovinarono dalle alture sulla retroguardia nostra; non solo i loro colpi di fucile si udivano, ma ben anche le loro grida selvaggie.

Il buon uomo si sfogò con un sacrebleu ed arrestandosi di botto per volgersi verso i soldati, tuonò;

— Avanti sempre!

Quando il generale vi dice: Avanti! non resta che marciare; ma il soldato francese non percorre un quarto di leghe in dieci minuti, quando sente in lotta i suoi camerati dietro di lui.

Si marciava lentamente, ogni ufficiale spronando la sua gente, furioso di non potere, per disciplina, piantarlo lì, per accorrere dove maggiore era il pericolo. Qualche volta il fuoco cessava, e tutto sembrava finito: ma la fuclata riprendeva tosto appresso.

Annottò, e la cresciuta difficoltà del cammino venne a complicare il doloroso dubbio che ci paralizzava.

La colonna, dalla partenza, non s'era peranco fermata: e si camminava da ben cinque ore! I soldati non si lagnavano, ma si udivano i loro aneliti. Non sapevamo che fare: nessuno osava prendere sopra di sé la responsabilità di comandare: Ah!

Finalmente il generale ci raggiunse e la sua prima parola fu per invitarci al riposo.

Mentre i soldati rompevano le file e sedevano su' ciglioni della irregolare via; gli ufficiali s'affrettarono in cerca di notizie.

— Tutto va bene — assicurò il generale. — Dacchè ho lasciato la retro-guardia, non si udi che una piccola fuclata, ed è trascorsa già una buona mezz'ora. Ma ci fu del calore da parte nostra. Decisamente, Brunner, il vostro amico è un valoroso. Ve ne faccio le mie congratulazioni. Apparenza meschina, ma cuor di leone. Farà carriera, quel giovanotto; istruito, prode, fortunato. Le palle lo rispettano; egli fa paura alla morte: l'ho veduto lavorare di sciabola e di baionetta: erano colpi maestri. Affemmia! si dirà, giurabacco, ch'io mi faccio adulatore della nobiltà, come tanti... basta! Ma se rimane ancora un nastrino rosso a Parigi, lo domanderò all'Imperatore per questo bravo ufficiale... Avanti giovanotti! Non saremo all'accampamento prima delle dieci.

Il resto del viaggio mi parve lungo: indovinerete il perchè.

Appena arrivato, mi toccò attendere al servizio, e lo mandai cento volte al diavolo, poichè mi disbrigai prima della mezzanotte.

Finalmente, fui libero.

(Continua)

La disgrazia del Canal d'Icarojo.

Riceviamo, sul fatto narrato ieri, la sequenti, che agglungono nuovi particolari:

Rivalpo, 25 luglio.

Alle tre antimeridiane d'oggi una grave disgrazia accadde sulla strada da carro che da Formeaso mette a Paularo. Giunto il carradore Bianzani detto Sul di Villamezzo col suo carro, caricato di merci in Udine, nel tratto di via sottostante alle due frazioni di Valle o Rivalpo, gli si spezzò il giogo, con cui sono attaccati i buoi al timone; quindi il carro rimasto così in balia di sé stesso, precipitò giù nel sottoposto torrente Chiarso, trascinando seco il figlio del carradore, un giovanetto di 15 anni. Il ragazzo rimase morto sul colpo. Queste sono le notizie che ho raccolte e tosto ve le trasmetto.

P. S. Vengo a sapere in questo momento che sul carro si trovava un altare lavorato ad Udine, che doveva essere posto nella Chiesa di Dierico.

Zuglio, 26 luglio.

Il misero si trovava con cinque caradori che si aiutavano reciprocamente per condurre il loro carro fino ad Icarojo. Erano giunti nella posizione denominata Iugagn. Il Bianzani fu posto a sostenere il suo carro verso il Chiarso, ove c'è una rupe scoscesa, che rovina quasi a perpendicolo nel torrente. La strada, che da venti anni non fu mai governata, presenta ivi un vero pericolo. I buoi, rotta la cavocchia del timone ed anche la corza che ligano alle corna, rimasero sulla strada. Il carro precipitò a valle, trascinando seco il ragazzo, che rimase frantumato giù nei dirupi, restando cadavere irrecognoscibile.

Sorprende a dir vero come le Autorità Governative non prendano misura energiche perchè sia compiuta quella strada che costò circa mezzo milione, ed ora, nei cavilli delle due Comuni di Arta e di Paularo, rimane imperfetta, con pericolo dei transeunti; almeno una volta la si percorreva a piedi: donne e uomini portavano la loro carica nella gerla, senza pericoli.

Non è mia intenzione offendere alcuno; ma l'interesse pubblico esige che si provveda.

Una burletta.

Cividale, 26 luglio.

In questi giorni se ne son viste e sentite delle belline.

Per oggi mi limito accennare una burletta che vale un Perù, toccata al partito che s'intitola liberale-democratico, ed assorbita dai più furbi della confraternita.

È uno scherzo del resto che giova a mandar giù l'amaro boccone senza il pericolo che produca cattive conseguenze, ed a distrarre i pazienti affetti da indigestione... elettorale.

Quelli del partito alla buona, verso il mezzogiorno di ieri ricevettero da Gemona un telegramma che partecipava loro l'elezione del prof. Marinelli con 4 voti di maggioranza.

Immaginarsi le smanie, Corrono di qua e di là, sicché in un attimo tutta Cividale era informata. Quei poveri diavoli che si avevano adoperato per Marchiori erano "mogi-mogi", avevano messa la coda fra le gambe, come si suol dire, e come lo dicevano i pentarchi.

L'uno diceva: il partito ha trionfato, l'altro esclamava il sig. P. se ne andrà... e via di questo passo.

Finalmente arriva il treno dell'1.27 e con esso la Patria del Friuli Putra! — Cala il sipario, la scena si cambia, quelli del partito Marinelli si mordono le dita, si battono il petto e recitano il mea culpa.

Congratulazioni con un bravo giovine.

Ci congratuliamo con l'egregio amico nostro Eugenio Blasigh da Vernassino, che in questi giorni sostenne splendidamente alla R. Università di Padova l'esame di laurea in giurisprudenza, e fu proclamato dottore a pieni voti dalla Commissione esaminatrice. A lui, carissimo a tutti e lodato da ognuno per esime doti di mente e di cuore, che noi, allievi della medesima Università, abbiamo avuto speciali occasioni di poter apprezzare debitamente; a lui, che terminati gli studi, entra ora nel mondo per mettere a profitto della società il ricco tesoro di cognizioni acquistate in tanti anni di coraggiose fatiche, auguriamo il più lieto avvenire ed occasione di potersi adoperare in special modo a vanta gio della nostra amata patria, la Slavina Italiana; la quale, in tempi in cui tutti i popoli procedono alacramente sulla strada del progresso, ha più che mai bisogno dell'opera di egregi uomini per non rimanere ultima nel grande cammino per il quale solo si perviene a gloria vera ed imperitura.

Per oltraggio al pudore venne domenica arrestato in Pozzuolo certo Brunizzo Gio. Batta d'anni 34: la popolazione voleva far giustizia sommaria di lui, ma i carabinieri lo portarono e lo condussero al fresco.

Contino Agrario di Spilimbergo.

Il Contino di Spilimbergo, passato alla nomina delle cariche. Il prof. Domenico Picolo venne acclamato Presidente. Vennero poi eletti: il signor Giuseppe Danese a Vicepresidente ed a consiglieri i signori co. Carlo di Maniago il dottor Centazzo, il cav. Andervolti, il conte Nicolò Attimis Maniago, il dott. Lanfrat, l'avv. Ciriani ed il dottor Rizzolati.

Morte improvvisa.

Zuglio, 27 luglio.

Jersera, verso le otto, certa Luigia Leschiutta, moglie di Leonardo Leschiutta, da Caba (Arta), d'anni 38, si trovava in chiesa al rosario, quando si sentì venir male. Fattasi condur fuori, fu colta da uno sbocco di sangue e poco dopo era morta, senza poter pronunciare una parola.

Suo marito fa il boscaiolo.

Le ossa di Pietro Maroncelli.

Togliamo dal Progresso Italo-Americano del 12 luglio:

L'altro giorno a Greenwood (Nuova York) alle 9 del mattino, due affossatori, presenti quasi tutti i testimoni firmatari dell'atto legale, levarono la lastra di marmo lunga un metro e mezzo su cui sono incise a lettere nere le due sole parole **Piero Maroncelli** e diedero mano a scavare; si scavò prima assai vigorosamente, poi con rispettosa prudenza, sinchè alla profondità di due metri la vanga diede un suono metallico: aveva urtato contro un corpo duro: si abbandonò la vanga e si adoperarono le mani: a poco a poco, fra la terra giallastra, cominciarono ad apparire pezzi d'osso, arti, tibie, femori, collocati poi in apposita cassa di legno: il cranio è benissimo conservato, tagliato in due presso l'osso frontale — perchè evidentemente lo si sottopose dopo morto all'autopsia del cervello — con 25 denti, bianchi, sani, robusti, 10 di sopra e 15 di sotto: mancano gli incisivi di sopra.

La identità di questo reliquo è stabilita da due fatti irrefutabili: dalla placca d'argento, infissa sul feretro di legno — del quale nulla resta — colla leggenda: **Piero Maroncelli aged 50 years died August 1, 1846**, e dalla mancanza dell'osso corrispondente alla gamba, che gli fu amputata dal barbiere dello Spielberg.

A pochi passi dalla fossa sorge l'erma, che la moglie e la figlia del Maroncelli gli eressero: è di marmo bianco, di puro stile greco, nel cui mezzo presso il timpano campeggia un medaglione di bronzo con ritratto del marire, e, sotto, la seguente iscrizione.

« In the memory of Peter Maroncelli, « Champion of freedom of Italy, Born « at Forly Italy 22 September 1798. Died « at 1 August 1846. Erected by his « Widow and Drughter. P. S. 126.26 »

Nel lato posteriore si legge: Cada quel di, dai secoli — Quel di che Italia al Santo — Cenere tuo, non piori — Né la memoria onori — Di chi per lei morì.

Trasportata la cassa nell'ufficio, del Cimitero il signor Giuseppe Conti, delegato del Console, la suggellò.

Fino al 21 le ossa rimarranno nel Cimitero di Greenwood: il 21 previa solenne e pubblica cerimonia — partiranno sull'**Archimede** per l'Italia.

Il signor Carlo Barsotti, proprietario di questo giornale, fece una proposta accolta con vivo consenso: egli disse che come dalla pietra della fossa si sarebbe tagliata l'iscrizione: « Pietro Maroncelli, perchè il Municipio di Forli la ponesse nel suo Cimitero, così si sarebbe potuto trasportare, previa — naturalmente — cortese partecipazione alla vedova, che vive in Germania, la erma funeraria: Staten Island e là, presso la casa dove il buon Meucci ospitò Giuseppe Garibaldi, riavvicinare così i due più fulgidi termini del patriottismo italiano in America.

Il signor Oldrini promise che sarebbe subito in proposito scritto alla vedova Maroncelli.

IL RE È PARTITO.

Venezia, 26. S. M. il Re, salutato e acclamato da enorme folla di popolo, è partito alle dieci e mezza di notte, diretto per Valdiere.

La Regina si ferma ancora a Venezia.

I nostri pescatori.

Telegrafano da Algeri: Duecentocinquanta battelli italiani che erano impiegati alla pesca del corallo, e al cabotaggio si trovano arrestati nel loro lavoro sulle coste dell'Algeria in seguito al rigetto del trattato di navigazione franco-italiana.

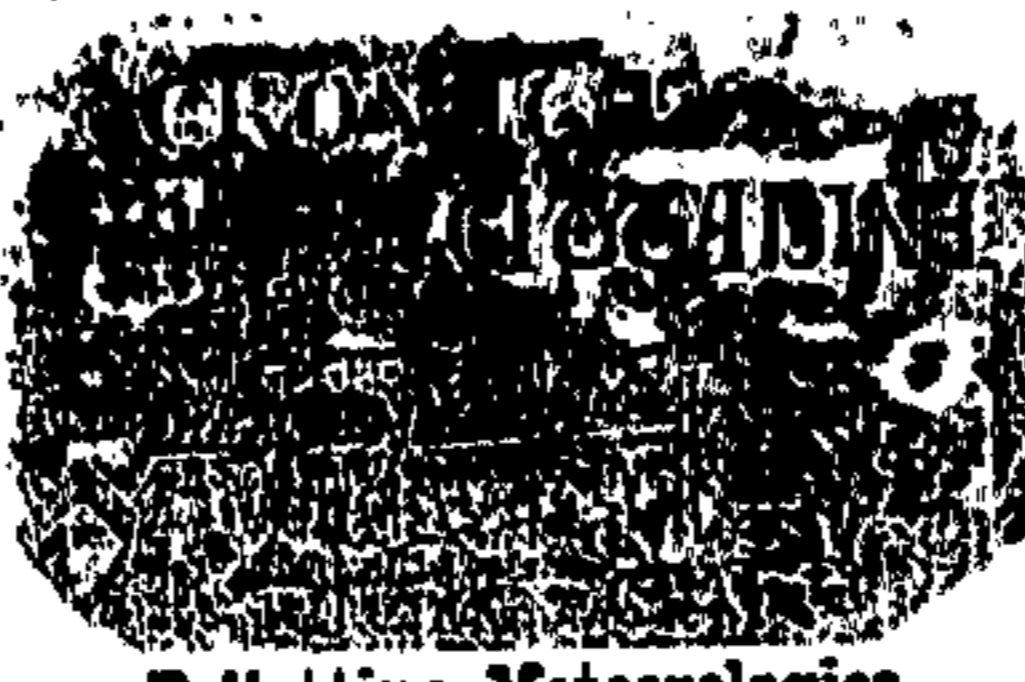
ALL'OSTERIA

« AL DUILIO »

presso il portone di Grazzano si vende Vino nero di Albana « Pinot », a lire una al litro. — Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 60 e 80 al litro. Bianco nostrano squisito a centesimi novanta.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with columns for time (Lunedì 26 7-88, ore 9 ant., ore 3 p., ore 9) and rows for various meteorological data: Barometro ridotto, Umidità relativa, Stato del cielo, Aqua cadente, Vento, Termom. contigrado, Temperatura massima, minima.

Un telegramma dell'on. MARCHIORI.

Direttore « Patria Friuli »

Roma, 27, (ore 8.45).

Pella nobile difesa comuni principi e mio nome grazie di cuore. MARCHIORI.

Monumento a Garibaldi.

Fra qualche giorno i lavori relativi alla erezione del Monumento a Garibaldi saranno compiuti.

La Commissione esecutiva si radunerà al Palazzo Municipale il 2 agosto prossimo alle 3 1/2 pom. per stabilire la data della inaugurazione o per la nomina delle speciali Commissioni che dovranno occuparsi della solennità dell'inaugurazione, della Lotteria, del Banchetto e di altro da determinarsi.

Ogni cosa è riuscita conforme alle previsioni e nei termini stabiliti: sperasi che alla importante seduta, nella quale dovrà provvedere all'ultima parte del mandato della Commissione Esecutiva, nessuno dei membri vorrà mancare.

Se il numero legale non si otterrà il giorno 2, la seconda convocazione è stabilita per il successivo martedì 3 agosto.

Come già stampammo, l'inaugurazione la si farebbe il giorno 22 prossimo agosto e per quel di si avrebbe anche la consegna della bandiera sociale alla Società del tiro a segno. Sono cominciati gli studi per predisporre convenientemente ogni cosa. Fra gli inviti che verranno mandati, citiamo questi, *si vera sunt relata*, a Menotti Garibaldi quale rappresentante la famiglia, a Benedetto Cairoli, al comm. Galateo quale Presidente dei Reduci.

La Società dei Reduci mancherà invito a tutti i Reduci della Provincia indistintamente, ed uno speciale ai superstiti dei Milie. Si pensa anche a distribuire in quel giorno dei sussidi straordinari ai reduci poveri, affinché pur essi uniscansi ai cittadini tutti nella patriottica festa.

Per citazione direttissima.

La Gattesco, Anna di Mortelegnano, che tentava domenica rubare una pezza di tela dal negozio Basevi in via Mercatovecchio, fu processata ieri al nostro tribunale per citazione direttissima: Ella si protestava innocente asserendo aver avuto la tela da una donna che le disse di tenere un momento quel fagotto.

Ma chi era quella donna?

Non la conosco.

Non le valsero scuse però: un giovane del negozio la vide rubare, e le sue fedine — ch'ella voleva candida come la neve incalpestata, — erano invece assai maculate.

Il Tribunale la condannò a nove mesi di carcere: il Pubblico Ministero aveva proposto un anno. La difese l'avvocato Tamburini.

La Gattesco ha seco un bambino da latte che le fu menato ieri da Mortelegnano: quello sì che è una vittima innocente.

Società Operala.

Deserta, come il solito, andò la Assemblea di domenica: se ne terrà una in seconda convocazione domenica prossima, primo agosto.

Per chi cerca impiego.

Il Ministro d'Agricoltura Industria e Commercio, con avviso 21 Luglio corr. bandisce un concorso per dieci posti di allievo verificatore nell'Amministrazione di pesi, misure e saggio dei metalli preziosi con lo stipendio di annue L. 1200. Il concorso è per esame da darsi in Roma il 19 ottobre 1886 e giorni successivi. Gli aspiranti dovranno presentare al Ministero non più tardi del 30 settembre p. v. la domanda corredata dai documenti richiesti dall'avviso stesso.

Per maggiori schiarimenti e notizie sui titoli necessari per aspirare al concorso, pel tenore degli esperimenti da darsi e pel programma dell'esame, rivolgersi alla locale R. Prefettura.

Rettifica

circa l'elezione nel II Collegio. Dalla proclamazione ieri avvenuta, dell'on. Marchiori risulta ch'egli ottenne 3098 voti ed il prof. Marinelli voti 2102.

SALUTE PUBBLICA.

Bollettino dal mezzogiorno di domenica a quello di lunedì:

Sedegliano e Spilimbergo due casi; Segalana, S. Vito al Tagliamento e Rivaigiano un caso ed un morto; Polcenigo e Zoppola un caso; Fanna un morto.

Complessivamente, nella Provincia, 207 casi; 115 morti; 48 guariti; 44 in cura.

In città, dal 15 corr. non si ebbe nessun caso di cholera constatato: i due ultimi casi sarebbero di cholera nostras.

Il Tosolini di Via Ronchi è guarito; lo Zilli dei casali di San Rocco è pure quasi guarito. Son questi gli ultimi due casi denunciati, — ma, ripetiamo, fu accertato che si tratta di cholera nostras. Il fatto d'aver prontamente isolati i primi casi ci ha salvati finora — e speriamo anche in seguito, da una epidemia cholericca.

Alla birreria Kosler

fuori Porta Aquileia, questa sera, ore otto pomeridiane, tempo permettendo, grande concerto musicale, spostenuto dalla banda militare del 76<sup>o</sup> fanteria, col seguente programma.

- Marcia « Italia » Nocentini
Sinfonia « La Gazza ladra » Rossini.
Mazurka « Canto degli uccelli » Ascolse
Polpourri « Aida » Verdi
Fantasia « La Fiera di Lipsia » Reber
Valzer « Le Sirene » Waldteufel
Ouverture « du Chalea » Adam
Polka « Staffilate » Strauss.

Il Giardino sarà stanzosamente illuminato. — Birra eccellente.

Vittima del Natisone.

Stefano Sorralle, d'anni 19, lavorante pistore presso il forno detto di Massuccie in via Grazzano, trovavasi da qualche giorno a lavorare in Cividale presso certo Bierti. Recatosi nelle ore pomeridiane di sabato a fare un bagno nel Natisone, colto da improvviso male, come altri dicono, travolto da un gorgo, vi annegò miseramente.

Il cadavere fu rinvenuto domenica mattina da un suo compagno di lavoro.

Un cane in Tribunale.

Ieri, dalla una alle due pomeridiane, un cane ha messo sossopra il tempio di Temi, o, per meglio esprimersi, i corridoi del medesimo. Non si sa donde venuta, la bestia pericolosa — pareva idrofoba, ma non lo era — si era insinuata nella stanza del Procuratore del Re: cacciata di là, andò a rifugiarsi sotto una panca del vestibolo maggiore, dove fu raggiunta dalla mano amica del canicida fatto chiamare in fretta e in furia da un vigile urbano.

Esposizione uve da tavola.

Non a Udine, ma a Conegliano, si terrà l'annunciata esposizione di uve da tavola. Così dispone il R. Ministero. A Udine si ha paura anche dell'uva!

Scuola elementare privata.

Avviso.

Il sottoscritto tiene aperta la sua scuola, durante le vacanze autunnali, per quei ragazzi, che amassero tenersi in esercizio, e specialmente per coloro che intendessero prepararsi all'esame d'ammissione alla classe prima ginnasiale o tecnica. Oltre a ciò potrebbe tenere a dozzina dei fanciulli.

Tommaso Giacomo.

Per chi ne vuole approfittare.

Si porta a pubblica notizia che la es. mia ricamatrice signora Teresina Di Lenna, stata premiata in moltissimi concorsi, sia nazionali che esteri; regionali ed universali, assume qualsiasi riatto d'arazzi, tessuti antichi e moderni, addobbi, indumenti sacri, ecc.; che per la loro vetusta si fossero logorati, rendendoli di nuovo servibili, senza alterarne il disegno e conservando con scrupolosa esattezza lo stile.

Assume altresì qualsiasi commissione in paramenti e addobbi di chiesa, o sala, corredi nuziali, ed altri lavori di ricamo, trapano ecc.

Egli è certo che alla signora Di Lenna non mancheranno commissioni di cotali delicati e difficili generi di lavori, che eseguirà con quella squisitezza d'arte, buon gusto e precisione, per cui è decessa celebrata come una illustrazione e gloria italiana.

Verso equo compenso poi, impartisce lezioni di ricamo ed altri lavori di donna, tanto a domicilio che in sua casa, sita in Via Paolo Sarpi N. 17 — Udine.

Per la famiglia Tosolini.

Riceveremo altre lire 5 dai fratelli Commessatti: complessivamente, lire 162,20.

Promozione.

L'ispettore scolastico del Circondario di Udine sig. Venturini Luigi, fu promosso dalla seconda alla prima classe. Le nostre sincere condoglianze all'amico Bianchi Eugenio, colpito da tremenda sventura: gli è morto il padre Bianchi Gio. Batt., galantuomo di antico stampo, che tutti gli affetti con- centrava nella famiglia.

**Società Operaia.**  
I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello  
**Bianchi Gio. Batta**  
scritturale che avranno luogo nel giorno 27 luglio alle 7 pom. movendo dalla casa in via Rauscedo num. 34.  
**La Direzione.**

**MEMORIALE PEI PRIVATI.**  
**Comune di Valvasone.**  
È prorogato a tutto Agosto p. v. il concorso al posto di maestro elementare. Lo stipendio è di lire 730. Si richiedono i Documenti di Legge, tra i quali la dichiarazione del Sindaco sul licenziamento, di cui l'art. 12 della Legge 19 Aprile 1885.  
Dal Municipio 25 Luglio 1886.  
Il Sindaco  
**Dr Carlo Marzona.**

**Comune di Palazzolo dello Stella.**  
Nel giorno 7 agosto p. v. alle ore otto ant. presso questo ufficio Municipale sarà tenuta asta pubblica per la vendita all'ingrosso di un lotto di terreno di circa 187 m. 2 di superficie, diviso in sei lotti verso le condizioni indicate all'albo Municipale nonché verso quelle del relativo Capitolato.  
Il prezzo a base d'incanto è di lire 1350 al passo.  
Palazzolo, li 20 luglio 1886.  
Il Segretario  
**L. Dusso.**

**Gazzettino commerciale.**  
Udine, 27 luglio.  
**Mercato Granario.**  
Scarso.  
Fruento nuovo attivamente ricercato in rialzo.  
Segale ferma ed in buona vista.  
Granoturco calmo.  
Ecco i prezzi praticati per ettol. sulla nostra piazza prima di porre in macchinina il giornale:  
Fruento nuovo 1. 13.— 1. 14.75  
Pera comuni » 10.— » 20.—  
id. Rosa » 24.— » 35.—  
Fichi-fiore » — » 18.—  
Cornioli » — » 15.—  
Patate » 6.— » 7.—  
Tegoline nostrane » — » —  
dette slave » 5.— » 6.—  
Pomodori » — » 25.—  
Fagioli freschi » 18.— » 25.—

**Mercato frutta e legumi.**  
Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza per quintale.  
Lamponi » — » 50.—  
Pera comuni » 10.— » 20.—  
id. Rosa » 24.— » 35.—  
Fichi-fiore » — » 18.—  
Cornioli » — » 15.—  
Patate » 6.— » 7.—  
Tegoline nostrane » — » —  
dette slave » 5.— » 6.—  
Pomodori » — » 25.—  
Fagioli freschi » 18.— » 25.—  
**Mercato del pollame e uova.**  
Invariati da sabato scorso.  
**Foraggi.**  
Nullo. Poca paglia a l. 3.45.

**Pei biglietti scadenti.**  
Il ministero dell'Interno ha diretto ai Prefetti e sotto-Prefetti del Regno la seguente circolare per noto ritiro di alcuni biglietti già consorziali. Siccome in ogni comune c'è il fac simile, è sperabile che non si verrà poi fuori con lagnanze sull'insufficiente pubblicità.  
« Per rendere esattamente informato il pubblico delle disposizioni dell'articolo 2 della legge 30 giugno 1886 n. 3944, il ministero del Tesoro ha fatto imprimere su appositi fogli il tipo dei vari biglietti della Banca Nazionale che funzionarono come consorziali provvisoriamente. Li ha inviati alle Intendenze di finanza per essere diramati ed affissi in tutti i Comuni fino al 30 di settembre di quest'anno, termine della proroga del cambio relativo.  
« Ha in pari tempo incaricati gli uffici postali del ritiro e cambio sul luogo dei biglietti stessi, durante il periodo suddetto, nonché ingiunto agli esattori delle imposte di accettarli in pagamento di tributi ed altre tasse dirette erariali, sempre, s'intende, fino alla scadenza della proroga.  
« Ma, per raggiungere sempre meglio lo scopo che nessun possessore di tali biglietti resti per avventura ignaro delle disposizioni della legge di cui sopra, è mestieri che i signori Prefetti e sotto-Prefetti per mezzo della stampa locale e dei Sindaci ed in ogni altro modo facciano dare la maggiore notorietà possibile nelle città e in ogni Comune e Villaggio alle disposizioni medesime.  
I signori Prefetti e sotto-Prefetti faranno inoltre notificare agli esattori l'obbligo che viene loro imposto affinché non si rifiutino di concorrere a questa operazione, che è di esclusivo interesse del pubblico.  
I signori Prefetti vorranno accusare subito ricevuta della presente, assicurando di averne dato comunicazione ai rispettivi sotto-Prefetti, e producendo a suo tempo copia delle istruzioni e circolari che andranno a diramare per l'esecuzione relativa.  
Per il ministro  
**Morana.**

**IL PROCESSO PER ALTO TRADIMENTO.**

Il 20 corrente davanti il Circolo ordinario delle Assise di Roma comincerà a discutersi la causa contro i fratelli Vittorio e Lionello Vecchi, e Carlo Des Dorides, accusati di alto tradimento.  
Difenderanno il Des Dorides gli avvocati Pilado Mazza e Nicola Bartocci; i fratelli Vittorio e Lionello Vecchi, e Carlo Des Dorides, accusati di alto tradimento.  
Difenderanno il Des Dorides gli avvocati Avellone, Cantabimessa e un altro.  
Perché i lettori possano farsi un'idea di questo grave processo, riassumiamo l'atto d'accusa:  
I magistrati d'accusa hanno rinviato avanti la Corte d'assise: Lionello Vecchi, per attentato contro la sicurezza esterna dello Stato, per avere nella sua qualità d'impiegato nella R. Marina, addetto all'arsenale della Spezia come capo-tecnico di prima classe, sottratto e venduto a Carlo Des Dorides, agente di potenza estera, carte e documenti conservati nell'archivio di detto arsenale, nonché altre notizie riguardanti i piani delle nostre navi da guerra e tutto ciò che si riferiva a risultati di esperimenti eseguiti alla Spezia sul materiale di guerra della R. Marina, compromettendo così la conservazione politica dello Stato.  
I magistrati hanno poi rinviato davanti alle Assise Carlo Des Dorides e Vittorio Vecchi, per avere quali agenti principali nello stesso reato: il Des Dorides, nella sua qualità di agente segreto di potenza straniera, indotto Lionello Vecchi a tradire con abusi d'ufficio la madre patria vendendogli le notizie e i segreti sopracitati, nonché le carte e i documenti menzionati; ed il Vittorio Vecchi posto il fratello Lionello in relazione coll'indicato straniero, che gli raccomandò acciò gli fornisse le notizie e corrispondenze richieste, concorrendo in tal modo, sì l'uno che l'altro, immediatamente coll'opera loro all'esecuzione del reato.  
Tutto ciò si creda contemplato dagli articoli 102 e 103, 169 n. 4, 172 del Codice Penale; e, per chi non lo sapeva, dalla applicazione di questi articoli nasce una pena estensibile ai 20 anni di relegazione.  
L'accusa poi si basa tutta sugli argomenti che seguono:  
1. Il Des Dorides, arrestato, non volle mai rivelare la destinazione a cui dirigeva le corrispondenze compilate sui dati fornitigli da Lionello Vecchi, e specialmente sui rapporti mensili della commissione permanente per l'esame del materiale da guerra sedente alla Spezia, e della quale Lionello Vecchi era segretario.  
2. Alcune lettere pervennero al Des Dorides nei giorni immediatamente successivi al suo arresto, e queste contengono indizi che egli avesse dei rapporti con potenze straniere.  
E qui giova osservare come il procuratore generale prima della sezione di accusa poi, abbiano creduto bene di abbandonare la lettera da Vienna-Berlino, che, pubblicata anche dalla *Patria del Friuli* sollevò una forte agitazione in paese e nel Parlamento. Sembra che i magistrati di accusa abbiano saltando a piè pari — creduta costosa una lettera apocriфа.  
3. Un certo Van Esse, belga, avuta appena notizia dell'arresto del Des Dorides, scrisse una lettera all'onorevole Ricotti ministro della guerra da Ottigues, nella quale si offriva spontaneamente a dimostrare che il Des Dorides era in relazioni segrete con un tale Janssens condannato a Lipsia, dalla Corte criminale germanica a otto anni di casa di forza per reato di spionaggio politico.  
Il Van Esse, recatosi infatti in Roma, narra ch'era stato segretario e commesso agli stipendi di Janssens e che, in tale qualità, egli aveva udito parlare il suo principale come corrispondente con Carlo Des Dorides; aggiunge che egli aveva poi tradito il suo padrone costituendosi principale testimone contro di lui avanti alla Corte criminale di Lipsia.  
4. Nel 1884 un tale Carlo Schieri, assistente ai lavori del genio militare, presso il forte che sbarra il passo alpino dello *Allare*, sarebbe stato avvicinato da un tale che diceva di chiamarsi *Lucien*, e questi gli avrebbe chiesto il piano del forte. Non ottenuto lo scopo, si diresse verso la Spezia. L'accusa ha rilevato questo fatto come se fosse in connivenza con il tradimento di Lionello Vecchi e di Carlo Des Dorides.  
Per i due fratelli Vecchi, i capi di accusa si riassumono così:  
1. Vittorio Vecchi fu il primo corrispondente del Des Dorides. Egli non vide mai per molti anni il francese con cui corrispondeva, come mai vide stampate le proprie corrispondenze. L'accusa dice inverosimile che egli non si curasse di sapere tutto questo.  
2. Vittorio Vecchi, anche quando cedé a Lionello la corrispondenza, non cessò di ricevere lui il compenso dal Des Dorides, come non cessò di fare da intermediario tra il fratello e il francese. Egli del compenso riteneva sempre per sé una parte.  
3. Lionello Vecchi, il continuatore

della corrispondenza iniziata da Vittorio, confessò di avere effettivamente mandato alcuni rapporti poligrafati della Commissione permanente della Spezia al Des Dorides.  
Roma, 20. Sono pervenute alla Società Geografica lettere dello Scioia di Antonelli e Travarsi. I due viaggiatori italiani stanno benissimo.  
Il Regazzi scrive da Lot-Marofa, la stazione fondata da Antinori, che presto tornerà ad Assab con le collezioni scientifiche raccolte.  
Londra, 26 Salsbury è arrivato di ritorno da Osborne ed accettò di formare il nuovo gabinetto. Il nuovo parlamento si riunirà il 5 agosto per cloggere lo speaker; dopo circa nove giorni si aggiornerà ad ottobre.

**Disordini ad Arbo.**  
Trieste, 25 Ieri un battello, proveniente da Fiume, voleva sbarcare alcuni passeggeri ad Arbo, ma fu circondato da alcune barche di indigeni e respinto a viva forza.  
Vennero anche scambiate delle fucilate.  
Intervenuta la gendarmeria, i passeggeri del battello poterono discendere a terra, ma quasi subito uno di loro fu attaccato dal cholera.  
Tutta la popolazione dell'isola è insorta. Si temono gravi disordini.

**L'estrazione della lotteria nazionale.**  
A Genova ieri l'altro venne eseguita la prima estrazione della lotteria nazionale.  
Vennero estratte le serie verde e bianca.  
Le cartelle bianche concorreranno egualmente colle altre serie e con pari diritti all'estrazione finale.  
Ecco i numeri estratti domenica colle rispettive vincite:  
Il 217,903 vinse il premio di L. 25,000;  
il 112,433 vinse L. 2,500; il 219,908 vinse L. 1,000; il 157,084 vinse l. 500.  
Il concorso internazionale, per trombe e strumenti per applicare i rimedi contro le critogame e che doveva aver luogo in Udine si terrà in Firenze presso la Scuola di pomologia ed orticoltura, e si aprirà il giorno 16 ottobre 1886.  
Le domande di ammissione devono essere indirizzate alla direzione della Scuola suddetta non più tardi del 10 settembre 1886.

**NOTIZIE TELEGRAFICHE**

**La guerra in America.**  
New York, 26. Dispacci da Elpaso dicono che l'agitazione cresce dalle due parti della frontiera.  
Americani e messicani sembrano pronti a battersi. Questi sentimenti bellicosi sarebbero divisi da tutti gli abitanti del nord del Messico.  
**Dimostrazione operaia.**  
Bruxelles, 26 8000 operai fecero ieri a Saint Vaast una dimostrazione pacifica e sfilarono dinanzi al municipio ove siede la Commissione d'inchiesta industriale. Alla sera numerosi meetings. Gli oratori reclamarono il suffragio universale. Nessun incidente.  
**Il tiro cantonale.**  
Chaux de Fond, 25. All'inaugurazione del tiro cantonale assisteva una folla straordinaria; il corteo si componeva di 3500 persone con 50 bandiere. C'erano la società dei tiratori, le autorità, i corpi morali, le associazioni popolari e filantropiche.  
La popolazione è festante; la città splendidamente decorata.  
L. MONTICCO gerente responsabile.

**Vendita legna da fuoco**  
prodotte dal dissodamento del bosco  
**VOLPARES**  
IN PALAZZOLO DELLO STELLA  
Legna Zoccaje da sottobosco al passo L. 3.25  
id. id. spaccate id. 4.50  
id. Taparelli (ritagli) al Metro Cubo » 2.25  
Fasine di legna ceduo, al ceato l. 5.00 a 5.00.  
Il passo è di metri due lungo e metri uno 10/100 alto.  
Per facilitare il trasporto, le legna sono gran parte distribuite in catasto sull'orlo di bosco, vicino alla strada maestra. Coloro che acquisteranno oltre a 300 passi in una volta avranno uno sconto di prezzo.  
Per informazioni al signor  
**Giacomo Feruglio**  
Impresa Taglie Bosco Volpares in Palazzolo dello Stella.

**Il Dott. WILLIAM N. ROGERS**  
CHIRURGO - DENTISTA  
DI LONDRA.  
sarà personalmente in Udine al primo piano della succursale dell'Albergo d'Italia il p. v. lunedì, martedì, mercoledì e giovedì.  
**Specialità per denti e dentiere**  
Eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi dell'arte dentistica.  
Casa principale in Venezia, Calle Valleressa n. 1320.

**GIO BATTÀ DE FACCIO**  
UDINE  
N. 18 - Via Paolo Sarpi - N. 18  
FABBRICATORE DI PARAFULMINI PER EDIFICI  
muniti d'asta di ferro e corda di rame relativa, con doratura a fuoco.  
GARANZIA PER 15 ANNI.  
Collocati egli a sito sugli edifici, ancora altrai in argenterature, dorature, fusioni in metalli.  
Il tutto a prezzi modicissimi.

**D'AFFITTARSI**  
stalla con rimessa in via Viola.  
Rivolgersi alla Farmacia Co-messatti.

**IL DEGTISTA TOSO**  
meccanico e p. ratco  
(in Udine Via Paolo Sarpi num. 8, ex-piazzetta S. Pietro Martire) tiene grande assortimento di denti artificiali — eseguisce i lavori in giornata. Presso lui si trovano tutte le specialità per puliture e conservazione dei denti.

**Casa civile d'affittare**  
IN UDINE  
VIA DEL GINNASIO  
con corte che può servire ad uso giardino, per trattative rivolgersi al proprietario signor G. B. Amari.

**BARCELLA LUIGI**  
UDINE  
Via Treppo N. 4. (Piazza Porta).  
FABBRICA  
articoli per confezionamento del Seme Bachi a sistema cellulare e per la conservazione del Seme con deposito di Microscopi dalle migliori Fabbriche, Vetrini, Copri-Oggetti e Porta-Oggetti, Tricinetologia, Termometri a Massimo e Minimo, ecc., ecc.  
Fornisce pure microscopisti ed abili confezionatori del Seme Bachi a chi ne facesse richiesta.  
DEPOSITO  
Oggetti per Latterie e per l'allattamento artificiale dei vitelli.

**BOSERO AUGUSTO**  
farmacista  
22 - Via della Posta - 22  
Elixir Digestivo

**PEPSINO-PEPTONATO**  
Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

**ANGELO PERESSINI**  
UDINE  
in fondo Mercatovecchio.  
GRANDE DEPOSITO  
tappezzerie in carta  
delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere in esteso assortimento di tutta novità, disegni nuovissimi a prezzi molto limitati.

**Ferro - China**  
CON RABARBARO.  
Date il ferro a vostra figlia diceva il medico ad una madre disperata per sua figlia che giornalmente deperiva.  
Date il ferro ai vostri bimbi ripeteva sempre il medico ad una madre piangente perchè la sua prole era pallida e debole.  
Date il ferro a vostra moglie, diceva il medico al marito dispiacente perchè sua moglie era debole, senza sangue e senza figli.  
Ma che ferro? domandava questa povera gente.  
Il ferro china con rabarbaro di Maddalozzo, diceva questo benedetto medico.  
Deposito in Udine presso la farmacia Filippuzzi - Girolami.

**GIACOMO CROVATO**  
Trieste  
Promiata Fabbrica Cartonaggi con Tipo-Itografica  
Prog. Signore.  
Ho il piacere d'informarvi d'aver affidato la rappresentanza della mia Casa per la città e provincia di Udine al signor LUIGI SANDOLI, Direttore dell'antica e rinomata farmacia di **MARCO ALESSI** in Udine e nello stesso tempo l'ho fornito di un vasto deposito della mia sostole più usate quadrilunghe e rotonde per uso Farmaciat.  
Per cui nei vostri bisogni non avrete d'ora innanzi che rivolgervi direttamente al suddetto mio rappresentante, il quale potrà soddisfare ogni vostro desiderio, fornendovi di merce che sarà certamente di piena vostra soddisfazione, conferendo anche allo stesso commissione di quei tipi speciali di cui il deposito non fosse per caso fornito, o reclamando le relative etichette col vostro nome sul coperto della scatola, nel qual caso vi manderò formi gli stessi prezzi assegnati, per convenienti commissioni.  
In questo modo credo troverete molto comodo l'onorarmi dei pregiati vostri comandi, che tanto da parte mia quanto dal mio signor Rappresentante non sarà dimenticata nessuna cura allo scopo di ben servirvi e di conservarvi la stima vostra clientela.  
Gradite pertanto i sensi della mia alta stima considerazione.  
Giacomo Crovato.

Presso la nuova Fabbrica  
**VELLUTIESETERIE**  
DI  
**GIUSEPPE RAISER**  
Via Gorgi N. 14.  
travasi un grande assortimento di velluti di seta tanto per vestiti come per guarnizioni. Si fabbricano noblesse, grò, faille, raso, surah, ottomano, levantine per stendardi e gonfaloni, farzoletti, stoffe per vestiti da uomo ecc. come pure stoffe da ombrelle di durata garantita tanto per qualità, come per colore.  
Ricevesi in pagamento anche seta, e si assume qualunque lavoro, in cascami doppi, sedotta e seta, promettendo la massima esattezza e sollecitudine.  
Vende seta cucirina lucidissima di quella cosiddetta nostrana, all'ingrosso ed al minuto.

**Trifoglio Rosso.**  
I signori Possidenti sono pregati a fare richiesta di campioni e prezzi del famoso trifoglio rosso che quest'anno il sottoscritto tiene in deposito. Le qualità sono perfettissime tanto in grano che in pelo, e prodotte da una rinomata fattoria.  
Qualsiasi ordinazione verrà eseguita in giornata.  
**D. Del Negro**  
Piazza del Duomo  
Casa Conte Prampero, N. 4.

**Acque Pudié di Arta**  
(Carnia).  
**STABILIMENTI GRASSI**  
Altezza m. 400 sul livello del mare  
Stazione ferroviaria: Per la Carnia  
Linea Udine - Pontebba  
Omnibus alla Stazione a tutte le corse  
Duplice cura.  
**Apertura 15 giugno.**  
Situazione magnifica, aria purissima, escursioni stupende, soggiorno romantico, ottima cucina, vini eccellentissimi, camere ammobigliate a nuovo e comodo eretto un grazioso fabbricato di stalla, telegrafo, farmacia e medico sul luogo.  
Prezzi modicissimi da non temere concorrenza. Buona prova ne sia il concorso avuto nella passata stagione. Con due ore di carrozza dalla stazione della ferrovia si accede agli stabilimenti. A comodo dei signori forestieri l'acqua Pudiá si trova sempre fresca negli alberghi.  
Promettessi il sottoscritto di venire anche quest'anno onorato da numerosa clientela.  
Pietro Grassi.

**ARROSTICCIERE**  
IN VIA POSCOLLE.  
Il sottoscritto tiene giornalmente pronto dalle 12 ant. alle ore 10 pom. dello  
**ARROSTO,**  
DIVERSE QUALITÀ  
Con apposita tabella esposta fuori del locale indica il genere e il suo relativo prezzo.  
Riceve pure commissioni di qualunque qualità e di qualunque importanza.  
**C. Gragnano**  
Osteria al Napolitano, via Poscolle.

**ENOLOGHI** Il solito di calce chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di **Francesco Minisini** in Udine.  
**D'affittare col 1 Ottobre**  
p. v. Casina con orto e giardino in Chitavia. Rivolgersi allo studio P. Fior Via Poscolle N. 50.

NOTIZIE DI BORSA

ORARIO DELLA FERROVIA

Table with market data for Venice (Venezia), Milan (Milano), and other locations. Includes exchange rates and prices for various goods.

Table with market data for Trieste (Trieste), Vienna (Vienna), and other locations. Includes exchange rates and prices for various goods.

Table with train schedules (Orario della Ferrovia) for routes between Udine, Remanzacco, and Civitavecchia. Includes departure and arrival times.

Advertisement for 'Cartoleria e premiata fabbrica Registri ANGELO PERESSINI - UDINE'. Lists various stationery products like registers, cards, and envelopes.

Advertisement for 'NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA' shipping line. Details routes to Rio Janeiro, Monte Video, and Buenos Aires.

Advertisement for 'ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI' tonic. Describes its benefits for health and digestion.

Advertisement for 'Laboratorio Pirotecnico' in Gemona. Lists various fireworks and pyrotechnic products with prices.

Advertisement for 'REMIATO STABILIMENTO BALNEARE DI LEVICO'. Promotes the health benefits of the mineral water.

Advertisement for 'GLORIA' liqueur. Describes it as a tonic and corroborant.

Advertisement for 'AMARO D'UDINE'. Promotes a medicinal liqueur with various health benefits.

Advertisement for 'LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO'. Shows illustrations of iron beds and furniture.

Advertisement for 'EAU DE LYS'. Promotes a skin care product for making skin smoother and whiter.

Advertisement for 'AVVISI' (Notices). Promotes a service for sending notices and advertisements.

Vertical text on the right edge of the page, including fragments of other advertisements and notices.